Due libri d'artista primi pezzi di una collezione al Castello di Masnago

Gioielli di carta donati al Comune

Sono due libri preziosi, di poesia, arte e vissuto umano, quelli che l'editore Egidio Fiorin ha donato ieri al sindaco Attilio Fontana.
«D'intorno persiste un vento che rotola stanco e invade le pause inquiete per dire ai poeti che vadano altrove a cercare la vita», questo uno stralcio dei versi raccolti in "Il numero del vincitore", un libro tirato in sole 75 copie, costruito e impaginato sul connubio tra il poeta Sebastiano Grasso e l'artista Federica Galli. Sue infatti le incisioni che si intercalano ai versi, nel caso di quelli citati il soggetto è il panorama dello studio di Dino Buzzati, dove s'intravede la "sua" balena volante che passa sopra la Torre Velasca di Milano.
Un volume che diventa opera d'arte quindi, come il secondo donato all' Amministrazione comunale, "Scrittore in Milano" di Carlo Castellaneta con un'opera di Gianfranco Pardi, entrambi editi da Colophon Belluno. Singolare la veste grafica di questo libro, rilegato in copertina blu e quasi ingabbiato in una ghiera metallica gialla, che riprende e ripropone i tratti del disegno di Pardi, riportato nelle pagine interne, evidente esempio della ricerca dell'artista milanese sempre in bilico tra forma e colore, costruttività e costruzione, astrazione e concretezza.
Una promessa, questo regalo, che l'editore Fiorin aveva fatto sin dall' inaugurazione della mostra "Carte d'Arte-72 Libri d'artista delle Edizioni Colophon" , allestita a Villa Mirabello dall'associazione VareseVive per festeggiare l'ottantesimo di fondazione della Tipografia Radaelli.
«A conclusione di questa mostra - ha anticipato il sindaco Fontana - la donazione di questi volumi appare particolarmente significativa, perché potrebbe essere il primo passo per l'allestimento di una piccola, ma significativa, sezione di libri d'arte presso il Museo del Castello di Masnago». E' qui infatti che i due volumi verranno ora collocati, custoditi in una bacheca.
Anche il presidente della Biblioteca civica Franco Prevosti ha espresso «grande soddisfazione per questa donazione, quale tassello da aggiungere al patrimonio librario varesino».
Il dirigente delle attività culturali del Comune Alberto Pedroli si è augurato, a questo proposito, «che Masnago possa diventare un punto di riferimento anche nel settore librario, magari cominciando proprio dalle edizioni di artisti lombardi».

M.T.

Da sinistra: Fiorin, Redaelli, Prevosti e Fontana